TORINO
Anno 4° Num. 191
v. Roma - Gall. de la Stampa
Telefoni: dal 40-963 al 40-949

L'UNITÀ

VENERDÌ SABATO
28-29 Novembre 1947
L. 15 (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 43-039, 83-961 — Prezzi per m. millimetro di altezza (larghezza una colonna) Annunzi commerciali L. 70. Annunzi finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quali sei inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1350): Italia anno L. 3700, semestre L. 1900. Estero anno L. 6600, semestre L. 3840, trimestre L. 1450. — Copie arretrate prezzo doppio.

Presidiati in Francia dalle truppe i centri vitali di comunicazione

Ferrovie, stazioni telefoni occupati I comunisti creano lo stato maggiore dello sciopero Dopo 11 ore di discussione, alle 3,30 di questa notte la Camera ha dato la fiducia a Schuman con 322 sì, 186 no, 86 astenuti

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Dopo una discussione durata undici ore, l'Assemblea Nazionale francese ha dato il suo voto di fiducia al Governo Schuman, impegnato nell'affrontare la difficile situazione, che gli sciopero si stanno creando in Francia. La proposta di voto è stata presentata alle 3,30 di stamane sotto forma di «ordine del giorno».

Schuman aveva affrontato la prova della «fiducia» con un discorso, in cui aveva cercato la mire tendenziose dello sciopero, senza messe in guardia i responsabili, annunciando un'azione legale, ma energica da parte del Governo contro le violenze, e promettendo a prospettare e un'inchiesta sulle condizioni di lavoro delle classi operaie.

Ha stabilito da parte dello stesso Governo, dopo le sue dichiarazioni il dibattito si è protratto ancora a lungo e al termine di esso il nuovo Primo Ministro francese non ha nascosto alla Assemblea che, con conclusione del voto comunista, aveva subiato il suo secondo voto di sfiducia. Il Schuman, quindi, ha dato il mandato a stato il seguente: 186 voti favorevoli, 86 astenuti e 186 contrari.

I membri del Parlamento hanno usato dopo l'altro e formulato il dubbio che Schuman sia effettivamente in grado di impedire che lo sciopero generale si metta in moto.

Così mentre il Governo perde una parte della sua compattezza, gli scioperanti si organizzano. Il Presidente del Consiglio ieri ha annunciato che una legge regolerà tra poco il diritto di sciopero; ma il partito comunista e la confederazione del lavoro non accettano simili norme legislative. Ieri hanno deciso di «dare un contributo nazionale per la difesa» ai rivoluzione degli scioperanti, contro l'aggressione del capitale. Secondo l'Humanité, quattro milioni di operai, ieri, si erano dichiarati in sciopero, mentre i lavoratori dipendenti che, sebbene giudichino anch'essi inopportune le proposte governative, sono contrari allo sciopero politico non saranno esauriti tutte le possibilità d'intesa mente sindacali.

Ora nella lotta tra governo e non scioperanti, da un lato, e scioperanti, dall'altro, questi ultimi appaiono i più forti e i meglio organizzati. Dal 17 novembre, quando cominciò lo sciopero dei minatori del Nord e dei metallurgici parigini, la situazione è andata sempre peggiorando e le paralisi si tutte le attività hanno ormai raggiunto, lentamente terreno malgrado la resistenza di una parte della classe operaia. Ciò si nota a Parigi dove, dopo il blocco dei prodotti alimentari a causa dei forti ostacoli incontrati, non ha detto ieri il ministro Lacoste — non si può più elettricità, se i minatori non riprendono il lavoro.

Negli ambienti comunisti si afferma che lo sciopero generale non è lontano. Le conversazioni col Governo, se non interrotte o non a parte interrom. Il conflitto fra la lotta e il dichiarato che intende sviluppo e opinano prende proporzioni di battaglia. Si nota nei Consigli dei ministri le preoccupazioni di due principali che generalmente non vi partecipano: il prefetto di polizia e il direttore della Sureté Nationale. Ma anche la polizia si agita. Essa si è astenuta ieri dalla notazione pro e contro lo sciopero generale immediato e ha dichiarato che intende agire con molto tatto verso le classi operaie.

Si segnala l'arrivo a Parigi del generale De Gaulle la cui sì è subito incontrato con Schuman e Bidault e che ha visitato il signor Giacobbi presidente dell'interruppo pubblico dell'assemblea nazionale.

Frattanto nei punti più importanti della Francia è stato fatto affluire dalla zona di occupazione in Germania truppe, nelle prime ore di stamane, sono posteriore stato occupato ferrate, delle stazioni e delle centrali telefoniche e telegrafiche dagli scioperanti allo scopo di impedire degli atti di sabotaggio e di proteggere i lavoratori, polemizzano volanti i comunisti gli operai che si dissentono dello sciopero e sono inoriendati dell'esecuzione. La truppa ha occupato i vari locali con rapidità e senza incidenti.

Stamane il «Journal Officiel» ha pubblicato un bando che mobilita tutti gli uffici giovanili della classe 1947. Non si ancora in quale modo il moderno provvedimento può rendere gli effettivi dell'esercito armati.

L. Mannucci

SCIOPERO GENERALE A MILANO per la sostituzione del prefetto

Le masse operaie, contrarie al suo allontanamento, hanno bloccato in sede il dott. Troilo — La protesta dei partiti e delle associazioni cesserà alle ore 24 Il sindaco Greppi e il vice sindaco Montagnana si sono dimessi dalla carica

MILANO, venerdì sera.

Come hanno già pubblicato stamane i giornali, su domanda e su proposta del Ministero degli Interni, il Consiglio dei Ministri ha collocato a disposizione il prefetto di Milano ave. Troilo, sostituendo col dott. Vincenzo Giusta attuale reggente prefetto di Torino.

L'allontanamento dell'avvocato Troilo incontra la disapprovazione dei Partiti di sinistra e suscita un vivo fermento fra le masse dei lavoratori organizzati che vedono in tale atto un'ennesima agli uomini della resistenza.

Analogo è l'atteggiamento della maggioranza democristiana al Comune.

Dopo la protesta ufficialmente formulata nei giorni scorsi, il Comitato unitario dei Partiti e delle associazioni di massa, si è stamane riunito in permanenza per consultarsi sulla nuova situazione.

Nel frattempo numerose delegazioni di operai per la maggior parte a bordo di autobus, si sono portate in prefettura per esprimere la loro solidarietà al prefetto Troilo.

Ad evitare assembramenti disordinati, l'ufficio è stato presidiato, mentre altri contingenti di polizia sono mobilitati in Questura.

Verso le 10 le delegazioni della Brada e della Pirelli sono entrate nel Gabinetto del Prefetto esprimendo il disappunto delle masse lavoratrici per questa disposizione del ministro Scelba. Poco dopo, nuovi gruppi di operai della Caproni, dell'Alfa Romeo e di altri stabilimenti si radunano in uno aggiunti a quelli che già si trovavano in via Fontana e si sarebbe della protesta. Essa sono rimasti in sede ai dell'ave. Troilo che doveva scendere per recarsi in municipio; volevano accompagnarlo sino sul sacrato d'onore, intendendo così di rinnovargli in maniera tangibile i sensi della simpatia dei lavoratori milanesi.

L'avvocato Troilo si è affrontato ad una finestra sul cortile e ha risolto con gli operai che l'hanno a lungo acclamato.

Quindi ha dato loro appuntamento in piazza della Scala affidando la sua urgente notizia ai cronisti di rosario di Comune.

Gli operai però si sono rifiutati di aderire all'invito, affermando a gran voce di volerla scortare per tutto il percorso, ed il corteo si è messo in marcia di rimasto bloccato in prefettura.

In sua assenza, si è svolta, in Comune, la riunione del comitato costituito dai partiti e dalle associazioni di massa, riunione che si è conclusa con la proclamazione dello sciopero generale fino alla mezzanotte di questa sera.

Il sindaco Greppi, socialista, e il vice-sindaco Montagnana, democrista, si sono dimessi dalla loro carica.

I commenti degli ambienti politici ed economici sono polarizzati sui recenti provvedimenti del Consiglio dei ministri e in particolare sulla nomina del prefetto di Milano.

L'on. Corbino ha dichiarato in una intervista, di approvare i provvedimenti finanziari del Governo che, egli ha detto, costituiscono un passo avanzato verso la normalizzazione della pubblica finanza.

Richiesto poi di esprimere il proprio parere sui provvedimenti riguardanti i capitali nazionali, l'on. Corbino si è così espresso: «I provvedimenti sono buoni. Sono destinati a dare maggior elasticità alla politica monetaria. Essi contribuiranno quindi dare luogo a una intensificazione di scambi.

«Il provvedimento che consente la rivalutazione degli immobili agli effetti della determinazione delle quote di ammortamento degli utili colpiti con l'imposta di R. M. 4, rappresenta una logica necessità che porta avere benefici effetti nella valutazione dei bilanci delle nostre società industriali. Va detto che il provvedimento nei termini in cui è stato annunciato non consente di portare le riserve così costituite al capitale sociale in pagamento dell'imposta del 25% prevista dal decreto del settembre 46.

I democratici polemizzano con le sinistre, affermano che esse criticano indiscriminatamente tutti i provvedimenti, anche quelli che le sinistre stesse avevano richiesto e che hanno approvato dal «Governo nero».

«Non sarebbe infondato il dubbio, secondo i democristiani, che le sinistre avrebbero forse preferito il collasso della industria e dei ceti medi, e l'aumento degli operai, la parità dei mercati esteri e, per quanto si riferisce alla critica per il nuovo tasso di cambio della lira, il rialzo, la rivalutazione dell'affisso delle valute, necessario per mantenere sul mercato interno un corrispondente affisso di mercì estere a prezzi accessibili alle disponibilità dei lavoratori.»

Il ministro Mernagora ha previsto un rialzo del prezzo dei tessili ed ha aggiunto che «se il governo delle sinistre avrebbe vinte dall'Inghilterra, forti quantitativi di stoffe da rimettere sul mercato a prezzi notevolmente più bassi di quelli di oggi, sarebbero stati».

I commenti sull'imposta prendono le mosse dal colloqui avvenuti ieri tra il presidente del Consiglio e i rappresentanti dei partiti repubblicano e del partito sociale lavoratori italiani.

I due partiti sono concordi nel richiedere la tutela dell'ordine pubblico prima e durante le elezioni.

Mercagora prevede un tracollo dei tessuti

La nuova politica dei cambi

ROMA, venerdì sera.

Il ministro Mernagora ha stamane proceduto con grande cautela.

I commenti degli ambienti politici ed economici sono polarizzati sui recenti provvedimenti del Consiglio dei ministri e in particolare sulla nomina del prefetto di Milano.

Dalle sinistre i provvedi-

«Dio ti assista e ti guidi» ha detto Truman a Marshall dopo che il Ministro degli esteri americano, servendosi di un'ultima formula di rito, aveva concluso il suo discorso di ritiro, il più controverso che egli avrebbe discusso a Londra.

La neve è caduta in tutto il Piemonte

Mitra alla mano in una banca di Brusnengo

A Cuneo trenta centimetri - Il direttissimo di Roma in ritardo di due ore

Cominciata a cadere verso le 21 di ieri, la neve continuava tutta la notte ed oggi imbianca la campagna fino alla pianura padana. Il particolarmente abbondante lungo tutta la giornata delle Alpi, ed è senza anche nei dintorni di Torino, dove stamattina per ora, sui monti cominciati alla città. Anche ad Asti, Novara, Vercelli la neve è caduta fino a sarda ora nella mattinata, per lasciare il posto, anche ad una pioggia sottile e continua che ne ha mutato il manto nella sera. Anche in alcune strade di Torino la neve ha raggiunto l'altezza delle centimetri, sul tre a Stella, a Cuneo 30.

Con discreta frequenza si sono verificati nelle comunicazioni ferroviarie: dei treni che dovevano giungere alla stazione di Porta Nuova hanno subito notevole ritardo. Il direttissimo proveniente da Roma ha avuto un ritardo di 130 minuti; il rapido di 100 minuti di ritardo, Ancona i treni di Milano e di altre città hanno avuto ritardi più accentuati del solito.

In Torino, sul mezzogiorno, erano già cadute sei centimetri di neve.

Lungo la Torino-Milano il fondo stradale è migliore. I cantonieri sono stati avvertiti, e hanno già spargendo sabbia e sale, che significa che la neve non si fa per ora fermata. Qualche macchina ha trovato modo uguale di arrivare in ritardo.

Gli giunge notizia da Brusnengo di un furto consistente in un rapina ai danni della locale Cassa di Risparmio. La rapina, che si è avuto precedentemente impossessati dell'autorità di un noto commerciante della nostra città, mentre questi si trovava a transitare sulla salita Radina, che da Brusnengo conduce a Gattinara, si sono presentati, poco dopo le 9, agli operatili della banca intimando, mira alla mano, la consegna del denaro che vi si trovava.

I carabinieri di Masserano e posteriormente subito alle tracce dei malfattori, i quali, ad un certo momento, abbandonarono l'auto nobile dandosi alla campagna. La refurtiva ammonta a 1 milione e 1 mese. Non si conosce esattamente la cifra precisa del rapinato, ma nella banca, che si suppone però elevata.

Ieri, verso le 17, a Cuneo, si è

TROPPI SOLDI nel mondo del calcio

A mi fa, nel lontano fine una frase di un articolo, che, riferiva di un'inchiesta condotta dalla nostra Nazionale ad opera, dell'Istituto, accenna ad un'«Italia in lotta» per il nome indirizzo, ovvero dalla frase «sarcasmi e caricature, qualcosa di questo ultimo veramente ci vuole, l'esercizio del fare un po' esagerato; ultimo: Forse a molti spesa, l'interesse per il cro del giuoco del calcio non era giunto fino così vasto e profondo come lo è ora. Ma in questo momento non si esagera se si dice che l'insuccesso patito ad opera della stessa avversario ha assolto scalpore in tutto il Paese. Lasciamo stare certe forme di questo scalpore, che ogni bella da il vino che ha ed esercono ancora delle botti che hanno del vino sano. Guardiamo alle cose serie, il loro aspetto serio e positivo.

La squadra Nazionale italiana aveva partecipato negli anni del dopoguerra una serie di successi, che, sommati, erano vinti dei Campionati del Mondo consecutivi, uno in Italia l'altro in Francia, aveva partecipato alle Olimpiadi di Berlino con una squadra nuova di mezzi, ed aveva vinto con grande onore, ed aveva vinto il successo nella Coppa Internazionale, che ogni anno si ripete, ione regolamentare, riportati sotto forma di «ordine del giorno». Ma in questo modo, in modo un po' stentato, e avevano ribadito questa opinione.

Erasmo, dovevano essere superiori a tutti, nel campo calcistico internazionale. Le prime apparizioni di questa squadra sono terne dalla guerra — novine ma che ora parte dopo aver vinto sarà. E i primi successi del dopoguerra. Erano le prime occasioni ni certa situazione del mondo calcistico, che ne aveva a nulla. Il campionato era troppo lungo, ed a Perugia qualsiasi dia 18 in ai porto a... 32 squadre. Fra parentesi, alla notizia di questa decisione, si sollecitrite era uscite nell'espressione: «Sarà lo a pagarla», oggi che ne pagano le conseguenze. E i più. Gli alleati prima, le cose hanno tazioni ai